



Comune di Lecco

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 69 del 14.10.2013

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO PER LA DISCIPLINA DEGLI ORARI PER L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' DI GIOCO LECITO SUL TERRITORIO COMUNALE

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno quattordici del mese di ottobre nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – Sindaco	X		Giorgio Gualzetti	X	
Alfredo Marelli – Pres. Consiglio	X		Alberto Invernizzi	X	
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Eugenio Milani	X		Richard Martini	X	
Stefano Angelibusi	X		Stefano Chirico		X
Andrea Frigerio	X		Giuseppe Fusi	X	
Michaela Licini		X	Ivan Mauri	X	
Luigi Marchio	X		Filippo Boscagli	X	
Raffaella Cerrato	X		Antonio Pasquini	X	
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino	X	
Viviana Parisi	X		Dario Romeo	X	
Giorgio Buizza	X		Giacomo Zamperini	X	
Alberto Colombo	X		Cinzia Bettega	X	
Jacopo Ghislanzoni	X		Lamberto Bodega	X	
Ernesto Palermo		X	Stefano Parolari		X
Casto Pattarini	X		Giorgio Siani	X	
Antonio Pattarini	X		Giulio De Capitani		X
Irene Riva	X		Giovanni Colombo	X	
Giuseppino Tiana		X	Pierino Locatelli	X	
Ciro Nigriello	X		T O T A L E	35	6

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, assistito dal Segretario Generale, Paolo Codarri.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

Buizza – Cerrato – Locatelli

L'Assessore Volontè procede all'illustrazione della proposta di deliberazione. Al termine dell'illustrazione il Presidente Marelli apre la fase di dibattito e comunica che è stato presentato un emendamento da parte del Consigliere Zamperini (allegato n 2 alla presente deliberazione) che viene distribuito ai Consiglieri.

Il Presidente Marelli invita il Consigliere Zamperini ad illustrare l'emendamento presentato. Dopo alcune puntualizzazioni da parte dell'Ass. Volontè, il Presidente Marelli apre la fase delle dichiarazioni di voto sull'emendamento. Sopraggiunge il Consigliere De Capitani, rientrano i Consiglieri Chirico e Palermo. Escono i consiglieri Bodega e Fortino. Presenti 36 assenti 5: Bodega, Fortino, Licini, Parolari e Tiana

Il Presidente pone quindi in votazione l'emendamento ottenendo il seguente risultato: con 9 voti favorevoli, 22 contrari (Angelibusi, Brivio, Buizza, Caccialanza, Cerrato, Citterio, Colombo A., Frigerio, Ghislanzoni, Gualzetti, Invernizzi, Magni, Marchio, Marelli, Milani, Nigriello, Parisi, Pattarini A., Pattarini C., Riva, Rizzolino, Venturini) e 5 astenuti (Bettega, Colombo G., De Capitani, Palermo, Siani), l'emendamento è respinto.

Il Presidente Marelli apre quindi la fase delle dichiarazioni di voto sull'intero provvedimento, al termine delle quali pone in votazione la proposta

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto della comunicazione in data 5.6.2013 prot. n. 29457 del Dipartimento delle Dipendenze dell'ASL di Lecco (all. n.1) dalla quale risultano dati preoccupanti con specifico riferimento alla realtà del Comune di Lecco e dei Comuni circostanti (Abbadia Lariana, Calolziocorte, Garlate, Malgrate, Mandello del Lario, Pescate, Valmadrera e Vercurago); l'ASL di Lecco, tra l'altro, stima la presenza nel territorio di che trattasi di n. 72.220 giocatori d'azzardo in età compresa tra i 18 e i 74 anni, di cui tra i 1.304 - 3.812 classificabili come giocatori problematici e n. 500-2.207 classificabili come giocatori patologici;

Considerato che, come risulta dalla predetta comunicazione dell'ASL di Lecco, si definisce gioco d'azzardo:

- “problematico“ il coinvolgimento in comportamenti rischiosi da gioco che condizionano negativamente il benessere individuale, intendendo il prodursi di difficoltà di relazioni familiari, economiche, sociali e di interferenze con gli obiettivi professionali. Esso viene considerato come il precursore del gioco d'azzardo “patologico”;
- “patologico” il disturbo progressivo, caratterizzato dalla continua, periodica perdita di controllo in situazioni di gioco, dal pensiero fisso di giocare e di reperire il denaro per continuare a farlo, dal pensiero irrazionale e dalle reiterazione del comportamento, a dispetto delle conseguenze negative che quello produce. Esso rappresenta un grave problema per la salute pubblica, crea problemi psico-sociali al soggetto e alla sua cerchia familiare ed è causa di problemi finanziari;

Atteso che il Comune è l'ente esponente della propria comunità locale: infatti, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del Dlgs 267/2000 “il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo”;

Ritenuto che il Comune possa adottare provvedimenti non solo a tutela della salute pubblica, ma anche più in generale del benessere individuale e collettivo della popolazione locale;

Visto l'art. 118 della Costituzione;

Visto l'art. 50 del Dlgs 18.8.2000 n. 267 il quale stabilisce che il Sindaco è competente, tra l'altro, a coordinare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale;

Ritenuto, alla luce di quanto comunicato dal Dipartimento delle Dipendenze dell' ASL di Lecco con la citata nota, di dover disciplinare gli orari per l'esercizio di apparecchi e congegni automatici da gioco di cui all'art.110 comma 6 , di cui al R.D. 773/1931 presenti in :

- a) esercizi autorizzati ex art. 86 T.U.L.P.S.
- b) esercizi autorizzati ex art. 88 T.U.L.P.S.

consentendone l'attivazione nella fascia dalle ore 10.00 alle ore 24.00 e con l'obbligo, in caso di autorizzazione ex art. 88 TULPS, di comunicare al Comune l'orario praticato.

Ribadito che rientra tra i compiti del Comune contribuire, per quanto possibile, al contrasto dei fenomeni di patologia sociale connessi al gioco compulsivo, dal momento che la moltiplicazione incontrollata delle possibilità di accesso al gioco a denaro costituisce di per sé un obiettivo accrescimento del rischio di diffusione dei fenomeni di dipendenza, con le ben note conseguenze pregiudizievoli sia nella vita personale e familiare dei cittadini (anche di minore età) che a carico dei servizi sociali comunali (e quindi del bilancio comunale) chiamati ad intervenire per fronteggiare situazioni di disagio connesse alle ludopatie;

Dato atto, che il gioco d'azzardo e di fortuna comprese le lotterie, le scommesse e le attività delle case da gioco, nonché le reti di acquisizione di gettito, rientrano negli "altri servizi esclusi" di cui all'art. 7 lettera d) del D.Lgs. 59/2010 (che ricomprende anche la liberalizzazione degli orari di apertura degli esercizi commerciali) e pertanto detto decreto non si applica alle fattispecie oggetto della presente deliberazione (cfr. ordinanza del Consiglio di Stato, sez. V, n. 2712 del 15.7.2013);

Visti:

- l'art. 118 della Costituzione;
- il D.lgs 267/2000 ed in particolare gli art. 3 e 50, comma 7;

Visto il parere di regolarità tecnica di cui all'art. 49 del Dlgs 267/2000;

Escono i Consiglieri Zamperini e Pasquini. Presenti 34 assenti 7: Bodega, Fortino, Licini, Parolari, Pasquini, Tiana e Zamperini.

Con 30 voti favorevoli e 4 astenuti (Locatelli, Mauri, Palermo e Romeo)

DELIBERA

- 1) per l'esercizio di apparecchi e congegni automatici da gioco di cui all'art.110 comma 6 , di cui al R.D. 773/1931 presenti in :

- c) esercizi autorizzati ex art. 86 T.U.L.P.S.
- d) esercizi autorizzati ex art. 88 T.U.L.P.S.

viene espresso il seguente atto di indirizzo:

l'orario massimo di attivazione viene consentito dalle ore 10.00 alle ore 24.00, con l'obbligo, in caso di autorizzazione ex art. 88 TULPS, di comunicare al Comune l'orario praticato.

- c) l'inosservanza delle disposizioni della ordinanza sindacale attuativa della presenza deliberazione sarà punita con la sanzione prevista dall'art. 7 bis comma 1 bis del D.lgs 267/2000.

Stante l'urgenza, con separata votazione, con 30 voti favorevoli e 4 astenuti (Locatelli, Mauri, Palermo e Romeo)

DELIBERA

l'immediata eseguibilità della presente Deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Alfredo Marelli

IL SEGRETARIO GENERALE
Paolo Codarri

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che la presente deliberazione:

- viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il _____ e vi rimarrà affissa per 15
giorni consecutivi fino al _____ ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. n.
267/2000.

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Paolo Codarri

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA in data

Lì,

IL SEGRETARIO GENERALE
Paolo Codarri